

**RSU**  
**UEPE**  
**CATANIA**

*Corso Sicilia 48- 95131 CATANIA Tel 095-7150740 fax 095-7150258  
-mail uepe.catania@giustizia.it*

Prot. 04/RSU  
del 22/02/2013

*Prot. 711 II° 43 del 25.02.2013*

**ALLA DIREZIONE SEDE**

**UEPE CATANIA**

Oggetto: TRASFERIMENTO SEDE- Nota Prap Sicilia n. 015374 dell'08/02/2013

La scrivente RSU chiede a Codesta Direzione l'invio, in tempi brevi, della nota del personale allegata alla presente, agli indirizzi indicati nella stessa.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

Catania 22.02.2013

**<sup>1</sup>LA RSU**



Al Ministero Giustizia-DAP  
Al Capo del DAP-Roma  
AL Vice Capo del DAP - Roma  
Alla D.G.E.P.E.-Roma  
Alla D.G. del personale-Roma

Al Provveditore Dott. M. Veneziano  
Al Dirigente E.P.E.  
PRAP Palermo

Alla Direzione C.C. Bicocca-Catania  
Alla Direzione C.C. P.za Lanza-Catania  
Alla Direzione C.C. Caltagirone  
Alla Direzione C.C. Giarre

Al Garante Regionale dei Detenuti  
Regione Sicilia –Palermo

Alle OO.SS. CGIL-CISL-UIL- USB/RDB- UNSA  
Catania

Al Tribunale di Sorveglianza  
Catania

Mail, fax e affissione

All'Ufficio di Sorveglianza  
Catania

**Oggetto: TRASFERIMENTO SEDE – Nota Prap Sicilia n. 015374 dell'08/02/2013**

Stato di disagio organizzativo/professionale dell'Uepe di Catania, assemblea dei lavoratori del  
14.02.2013.

In riferimento alle disposizioni del Provveditorato Regionale circa il trasferimento della sede dell'Uepe di Catania da Corso Sicilia città alla Scuola di Formazione Dell'Amministrazione Penitenziaria (SFAP) sita nel comune di San Pietro Clarenza (CT), i lavoratori in sede di assemblea sindacale hanno evidenziato **le criticità logistiche, in particolare per l'utenza**, che detta dislocazione comporterebbe:

1 **La sede della SFAP di San Pietro Clarenza** è sita in contrada Belvedere lontano dal centro del Comune di San Pietro Clarenza, che dista 13 km dalla città di Catania.

2 **Il suddetto comune è servito da un'unica linea di autobus dell'azienda municipale trasporti (AMT) n. 556 che, partendo da Catania P.zza Borsellino** (prossimità porto) percorre solo 7 vie della città di Catania :zona adiacente al porto stesso per introdursi nell'Asse dei servizi e nella Tangenziale Ovest, con uscita a San Giovanni Galermo per proseguire infine verso San Pietro Clarenza. Le corse sono previste orientativamente ad intervalli di circa 40 minuti fino alle ore 15.00, successivamente vengono effettuate ogni 50 minuti (tempi di percorrenza circa 1 ora). Inoltre l' **unica fermata prevista in prossimità della Scuola di San Pietro Clarenza** è a circa 600 metri e le strade che conduco<sup>no</sup> alla sede sono assolutamente secondarie.

3 Quanto detto induce i firmatari a porre alla Vostra attenzione **la ricaduta negativa** di tale eventuale collocazione dell'Ufficio Uepe di Catania **sull'efficienza del lavoro**, la cui ottimizzazione è contrassegnata dal rapporto tra il numero degli interventi effettuati e l'elemento tempo di espletamento (anche in relazione ai tempi di percorrenza). Tale assegnazione di sede, stabilita dal Provveditorato, non ha tenuto conto della peculiarità dell'ufficio che si caratterizza sia per la specifica operatività territoriale, sia per il criterio del procedimento produttivo, **la cui efficacia** dipende dalle risorse destinate per gli interventi, dai tempi di risposta e dalla ricaduta sull'utenza. **L'assegnazione della sede in territorio periferico e in un comune di provincia**, scarsamente collegato, invalida, col fattore tempo, la stessa efficienza /efficacia del servizio, introducendo un grave processo di concatenazioni di ritardi, di accumulo di lavoro (già notevolmente elevato e gravato dalla carenza di risorse strumentali ed umane), e di conseguenti mancate risposte all'utenza ed ai committenti (Magistratura di Sorveglianza, Istituti Penitenziari, altri U.E.P.E.).

4 L'ubicazione della sede di servizio assume una connotazione di rilievo, perché, la L. n. 354/75 e relativo regolamento di esecuzione DPR 230/00, istituendo le misure alternative alla detenzione hanno dato una svolta all'esecuzione delle pene significando che il territorio può e deve essere elemento propulsivo sul piano trattamentale e di reinserimento della persona condannata.E' pertanto opportuno che l' Ufficio sia posto nei capoluoghi di provincia e in una parte della città collegata con i mezzi pubblici per facilitare l' accesso all' utenza e ai Servizi Territoriali di riferimento.

5 Altro elemento da attenzionare è la vastissima utenza dell'Ufficio Uepe di Catania: nel 2012 hanno **transitato presso il suddetto Ufficio più di 3.300 residenti nella sola città di Catania ed oltre 3.100 residenti negli altri Comuni della Provincia;** utenza costituita, per lo più da famiglie disagiate.

6 I suddetti fattori **aggravano notevolmente la situazione di disagio di recente denunciata** (lettera RSU -CT- N. prot. 03/RSU/U ,del 07.02.2013) dai lavoratori dell'Uepe di Catania, in quanto gli spostamenti per indagini, verifiche, controlli, equipe, colloqui in carcere, contatti con gli uffici territoriali, richiederanno tempi ben maggiori.Attualmente tutti i servizi di collegamento per la città e per tutti i comuni della provincia sono in prossimità dell'attuale sede dell'ufficio, mentre dalla nuova sede ogni tragitto è costituito da numerosi cambi di bus.

7        Ciò premesso, in sintonia con gli obiettivi di ottimizzazione e di risparmio della spesa pubblica (Spending Review,) alla luce della disposizione provveditoriale indicata in oggetto, si ritiene **prioritario individuare una nuova sede dell'Uepe di Catania** nel territorio del **Comune di Catania** assicurandosi che venga **effettuato un accurato procedimento formale di ricerca di locali** e prorogando i tempi di trasferimento della sede al pari degli altri Uffici

8        Altresì i lavoratori tutti si interrogano sulla eccezionale tempestività da parte degli Organi Superiori nel disporre il trasloco dell'Uepe di Catania contrariamente agli altri Uepe che si trovano nella medesima situazione e per i quali non si è provveduto allo stesso modo, ma addirittura si è concesso che si iniziasse da recente un nuovo procedimento di ricerca dei locali (es. Uepe di Reggio Calabria)

E' intenzione dei lavoratori affrontare la situazione con la massima collaborazione; tuttavia, se si procedesse con il trasferimento della sede in territorio disagiato gli operatori , insieme alle organizzazioni sindacali, sarebbero costretti a dichiarare lo stato di agitazione, divulgando anche con organi di stampa **l'inopportunità del trasferimento di un ufficio periferico dello Stato, di interesse generale per la popolazione della provincia di Catania, in un territorio che non favorisce né la visibilità, né l'accessibilità/fruizione dell'utenza. L'imprescindibile raccordo con i servizi territoriali ed istituzionali grava ulteriormente sui lavoratori già in stato di disagio per la gravissima carenza di strumenti operativi.**

**In considerazione di quanto suesposto si chiede a tutte le autorità superiori in indirizzo, per quanto di competenza, di assicurare una presa in carico della problematica denunciata dagli scriventi .**

**Catania li 21.02.2013**

**I LAVORATORI**

7      Ciò premesso, in sintonia con gli obiettivi di ottimizzazione e di risparmio della spesa pubblica (Spending Review,) alla luce della disposizione provveditoriale indicata in oggetto, si ritiene **prioritario individuare una nuova sede dell'Uepe di Catania** nel territorio del **Comune di Catania** assicurandosi che venga **effettuato un accurato procedimento formale di ricerca di locali** e prorogando i tempi di trasferimento della sede al pari degli altri Uffici

8      Altresì i lavoratori tutti si interrogano sulla eccezionale tempestività da parte degli Organi Superiori nel disporre il trasloco dell'Uepe di Catania contrariamente agli altri Uepe che si trovano nella medesima situazione e per i quali non si è provveduto allo stesso modo, ma addirittura si è concesso che si iniziasse da recente un nuovo procedimento di ricerca dei locali (es. Uepe di Reggio Calabria)

E' intenzione dei lavoratori affrontare la situazione con la massima collaborazione; tuttavia, se si procedesse con il trasferimento della sede in territorio disagiato gli operatori, insieme alle organizzazioni sindacali, sarebbero costretti a dichiarare lo stato di agitazione, divulgando anche con organi di stampa l'**inopportunità del trasferimento di un ufficio periferico dello Stato, di interesse generale per la popolazione della provincia di Catania, in un territorio che non favorisce né la visibilità, né l'accessibilità/fruizione dell'utenza. L'imprescindibile raccordo con i servizi territoriali ed istituzionali grava ulteriormente sui lavoratori già in stato di disagio per la gravissima carenza di strumenti operativi.**

**In considerazione di quanto suesposto si chiede a tutte le autorità superiori in indirizzo, per quanto di competenza, di assicurare una presa in carico della problematica denunciata dagli scriventi.**

Catania li 21.02.2013

I LAVORATORI

*Resenequeli*  
*Luca*  
*Coomele Samolone*  
*Dacerale Di Paolo*  
*St. Tundo*  
*Francesco*  
*Marcello Di Paolo*  
*Rossene Reyella*  
*Dino Maffei*  
*Luca Maffei*  
*Giuseppe*

*R. Franco*  
*AS Pinullo*  
*Maria Luisa*  
*Marta Loppolo*  
*Anna Maria*  
*Rita*  
*Maria Pia*  
*Gianni Li Nanno*  
*Francesco Di Genaro*  
*Vando Tommasi*  
*Cristina*  
*Natale*

*Barbara Murolo*  
*Raffaele Giordano*  
*Anna Maria*  
*Francesca*  
*Roberto*  
*Maria*  
*Angela*  
*Angela*  
*Giuseppe*  
*Anna Maria*